

FIRENZE
FLORENCE
PATRIMONIO
WORLD
DEL MONDO
HERITAGE



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Centro Storico di Firenze
Inscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1982

IL CENTRO STORICO DI FIRENZE

Il Centro Storico di Firenze nel 1982 è stato inserito nella lista del Patrimonio Mondiale, ma più semplicemente è stato dichiarato un bene patrimonio dell'intera umanità. Del resto lo è sempre stato per il ruolo che ha rivestito nella storia della civiltà in quanto patria dell'Umanesimo, tema addirittura ripreso a sostegno della sua candidatura.

<<IL PATRIMONIO TANGIBILE E INTANGIBILE È FONTE DI COESIONE SOCIALE, FATTORE DI DIVERSITÀ E MOTORE DI CREATIVITÀ, INNOVAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA - NOI DOBBIAMO SFRUTTARE DI PIÙ QUESTA POTENZIALITÀ.>> *Irina Bokova, direttore generale dell'UNESCO al World Urban Forum, Napoli 2012*

<<LE CITTÀ SONO ORGANISMI DINAMICI. NON C'È UNA SINGOLA CITTÀ "STORICA" NEL MONDO CHE NON ABBAIA MUTATO IL SUO CARATTERE "ORIGINALE": QUESTA CARATTERISTICA È PER SUA NATURA DESTINATA A SEGUIRE I CAMBIAMENTI DELLA SOCIETÀ. PER PROTEGGERE IL PAESAGGIO STORICO URBANO BISOGNA COSTRUIRE ALLEANZE STRATEGICHE E DINAMICHE TRA I VARI ATTORI DELLA SCENA URBANA, PRINCIPALMENTE TRA LE AUTORITÀ PUBBLICHE CHE GESTISCONO LA CITTÀ E I PORTATORI DI INTERESSE CHE VI OPERANO.>> *New life for historic cities: The historic urban landscape approach explained. Introduces the Recommendation on the Historic Urban Landscape, UNESCO 2013*

Il documento fondamentale per la gestione del Centro Storico di Firenze, come per tutti i siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, è la Convenzione internazionale per la tutela del Patrimonio Culturale e Naturale.

PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



Questa è stata adottata 42 anni fa, il 16 novembre del 1972, durante la Conferenza Generale dell'UNESCO e ha posto le basi per la tutela e valorizzazione dell'Eccezionale Valore Universale del patrimonio. Al criterio di eccezionalità si aggiungono quelli di integrità e di autenticità. Tali principi ispirano e determinano le linee gestionali del sito. Nel caso specifico di Firenze non si tratta di preservare e valorizzare soltanto monumenti in pietra e in marmo, che milioni di visitatori vengono a vedere da ogni parte del mondo, ma anche capolavori culturali e letterari che grandi artisti, poeti e scrittori ci hanno lasciato in eredità rendendo la nostra città celebre nel mondo.

Per rispondere efficacemente alla Convenzione internazionale del 1972 il Centro del Patrimonio Mondiale ha stabilito nel 2002 che l'inclusione di nuovi siti nella Lista debba essere necessariamente subordinata alla predisposizione di Piani di Gestione. Nel 2004 ha raccomandato tale adempimento anche per i siti già inclusi nella lista, fornendo così alle Amministrazioni un valido strumento per far conoscere il patrimonio, difenderlo e monitorarlo. Dal momento che Firenze custodisce un patrimonio sia tangibile che intangibile, il Piano di Gestione è uno strumento utile, non solo per la conservazione e la tutela, ma anche per la valorizzazione dell'intero patrimonio culturale nella sua complessità. Deve quindi essere uno strumento dinamico, di rete, ad ampio raggio a cui afferiscono in un approccio olistico diverse tematiche quali la gestione del territorio e del turismo, l'organizzazione della mobilità e del commercio e qualsiasi aspetto della vita culturale e sociale della città.

Con il Protocollo di Intesa del 2005 è stato istituito il Comitato di Pilotaggio, composto da Regione Toscana, Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana e Comune di Firenze, con il compito di seguire l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Gestione. Tale organo riconosce come soggetto responsabile del sito il Comune di Firenze che a sua volta ha creato un ufficio *ad hoc* con il compito di redigere e monitorare il Piano di Gestione che è stato approvato nel 2005 ed aggiornato costantemente negli anni successivi.



CRITERI ICOMOS

L'ICOMOS (International Council of Monuments and Sites) ha supportato la proposta di iscrizione del Centro Storico di Firenze nella Lista del Patrimonio Mondiale con le seguenti motivazioni:

CRITERIO I -L'INSIEME URBANO DI FIRENZE È DI PER SÉ UNA REALIZZAZIONE ARTISTICA UNICA,UN CAPOLAVORO ASSOLUTO, FRUTTO DI UNA CONTINUA CREAZIONE DURATA SEI SECOLI. QUI TROVIAMO, OLTRE AI MUSEI (ARCHEOLOGICO, UFFIZI, BARGELLO, PITTI, ACCADEMIA, ECC.) LA PIÙ FORTE CONCENTRAZIONE DI OPERE D'ARTE CONOSCIUTE IN TUTTO IL MONDO -LA CATTEDRALE DI SANTA MARIA DEL FIORE, IL BATTISTERO ED IL CAMPANILE DI GIOTTO, LA PIAZZA DELLA SIGNORIA DOMINATA DA PALAZZO VECCHIO E DAL PALAZZO DEGLI UFFIZI, SAN LORENZO, SANTA MARIA NOVELLA, SANTA CROCE CON LA CAPPELLA PAZZI, IL CONVENTO DI SAN MARCO CHE OSPITA LE PITTURE DEL BEATO ANGELICO, SANTO SPIRITO ECC.

CRITERIO II -DAL QUATTROCENTO, FIRENZE HA ESERCITATO UN 'INFLUENZA PREDOMINANTE SULLO SVILUPPO DELL'ARCHITETTURA E DELLE ARTI MONUMENTALI, IN PRIMO LUOGO IN ITALIA E POI IN EUROPA. I PRINCIPI ARTISTICI DEL RINASCIMENTO SONO STATI DEFINITI A PARTIRE DAL 1400 DA BRUNELLESCHI, DONATELLO E MASACCIO. È ALL'INTERNO DELLA REALTÀ FIORENTINA CHE SI SONO FORMATI E AFFERMATI DUE GENI DELL'ARTE: MICHELANGELO E LEONARDO DA VINCI.

CRITERIO III -IL CENTRO STORICO DI FIRENZE APPORTA UNA TESTIMONIANZA ECCEZIONALE, SIA COME CITTÀ MERCANTILE DEL MEDIO-EVO, SIA COME CITTÀ RINASCIMENTALE. FIRENZE HA CONSERVATO INTEGRE STRADE, PALAZZI FORTIFICATI (PALAZZO SPINI, PALAZZO DEL PODESTÀ, PALAZZO DELLA SIGNORIA), LOGGE, FONTANE (LOGGIA DEL BIGALLO, LOGGIA DEI LANZI, LOGGIA DEGLI INNOCENTI E DEL MERCATO NUOVO) E PONTE VECCHIO, IL MERAVIGLIOSO PONTE DEL XIV SECOLO COSTEGGIATO DAI NEGOZI. I MESTIERI, ORGANIZZATI IN CORPORAZIONI, HANNO LASCIATO DEI MONUMENTI ECCEZIONALI COME PER ESEMPIO ORSANMICHELE.

CRITERIO IV -DAL XIV AL XVII SECOLO FIRENZE ESERCITÒ UN FORTE POTERE ECONOMICO E POLITICO IN EUROPA. DURANTE QUESTO PERIODO SONO STATI COSTRUITI PRESTIGIOSI EDIFICI CHE TESTIMONIANO LA MAGNIFICENZA DEI SUOI BANCHIERI E DEI SUOI PRINCIPI: PALAZZO RUCELLAI, PALAZZO STROZZI, PANDOLFINI, GONDI, PITTI E IL GIARDINO DI BOBOLI, SENZA DIMENTICARE LA SACRESTIA DI SAN LORENZO, LE CAPPELLE FUNEBRI DEI MEDICI, LA BIBLIOTECA LAURENZIANA ECC.

CRITERIO VI - FIRENZE È ASSOCIATA AD EVENTI DI PORTATA UNIVERSALE. È DURANTE IL PERIODO DELL'ACCADEMIA NEOPLATONICA CHE È STATO FORGIATO IL CONCETTO DI RINASCIMENTO. FIRENZE È LA PATRIA DELL'UMANESIMO MODERNO ISPIRATO DA LANDINO, POLIZIANO, MARSILIO FICINO, PICO DELLA MIRANDOLA, ECC.

Nel mese di febbraio 2014 è stato compilato il Rapporto Periodico, in accordo con l'art. 29 della Convenzione del Patrimonio Mondiale. Ad ogni Stato Membro è richiesto di presentare al Comitato del Patrimonio Mondiale un rapporto per ogni singolo Sito iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale, dove indicare lo stato di conservazione e di gestione di esso.

Lo scopo principale del Rapporto Periodico è di:

- Fornire una valutazione sull'applicazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale;
- Verificare se i valori del Patrimonio Mondiale dei siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale sono stati mantenuti nel tempo;
- Fornire informazioni aggiornate sui siti Patrimonio Mondiale per registrare gli eventuali cambiamenti e il loro stato di conservazione;
- Fornire uno strumento per la cooperazione e lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Stati membri riguardo l'attuazione della Convenzione del Patrimonio Mondiale.

La compilazione del rapporto è stato un momento importante per una verifica generale sullo stato di conservazione del sito con l'individuazione di aree di possibili interventi.

Numerosi temi sono stati affrontati ma in particolare modo sono emerse le seguenti criticità per il Centro Storico di Firenze:

IMPATTO DEL TURISMO DI MASSA
IN UNA PROSPETTIVA A LUNGO TERMINE

IMPATTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ DI SUPERFICIE:
REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PARCHEGGI, LINEE TRANVIARIE E
ORGANIZZAZIONE DELLE MERCI

IMPATTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
SOTTERRANEI: SOTTO-ATTRAVERSAMENTO DELL'ALTA VELOCITÀ

IMPATTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

DANNEGGIAMENTO DEL PATRIMONIO STORICO E
ARTISTICO PER ATTI VANDALICI : IL GRAFFITISMO.

DICHIARAZIONE DI ECCEZIONALE VALORE UNIVERSALE

Ogni sito UNESCO è dotato di una Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale (Statement of Outstanding Universal Value), un documento in cui sono enunciate le motivazioni dell'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale e che è composto da: una breve descrizione del sito, i criteri d'iscrizione, la dichiarazione d'integrità e di autenticità, le modalità di gestione e protezione del patrimonio. L'ufficio UNESCO del Comune di Firenze ha avuto il compito di verificare e commentare le annotazioni apportate dagli *advisory body* ICOMOS e IUCN alla Dichiarazione di Eccezionale Valore Universale del Centro Storico di Firenze, in modo da poter essere approvata durante il prossimo Comitato del Patrimonio Mondiale previsto per giugno 2014.

Sono state evidenziate cinque principali minacce per l'integrità del sito:

TURISMO DI MASSA

INQUINAMENTO DELL'ARIA

MOBILITÀ URBANA

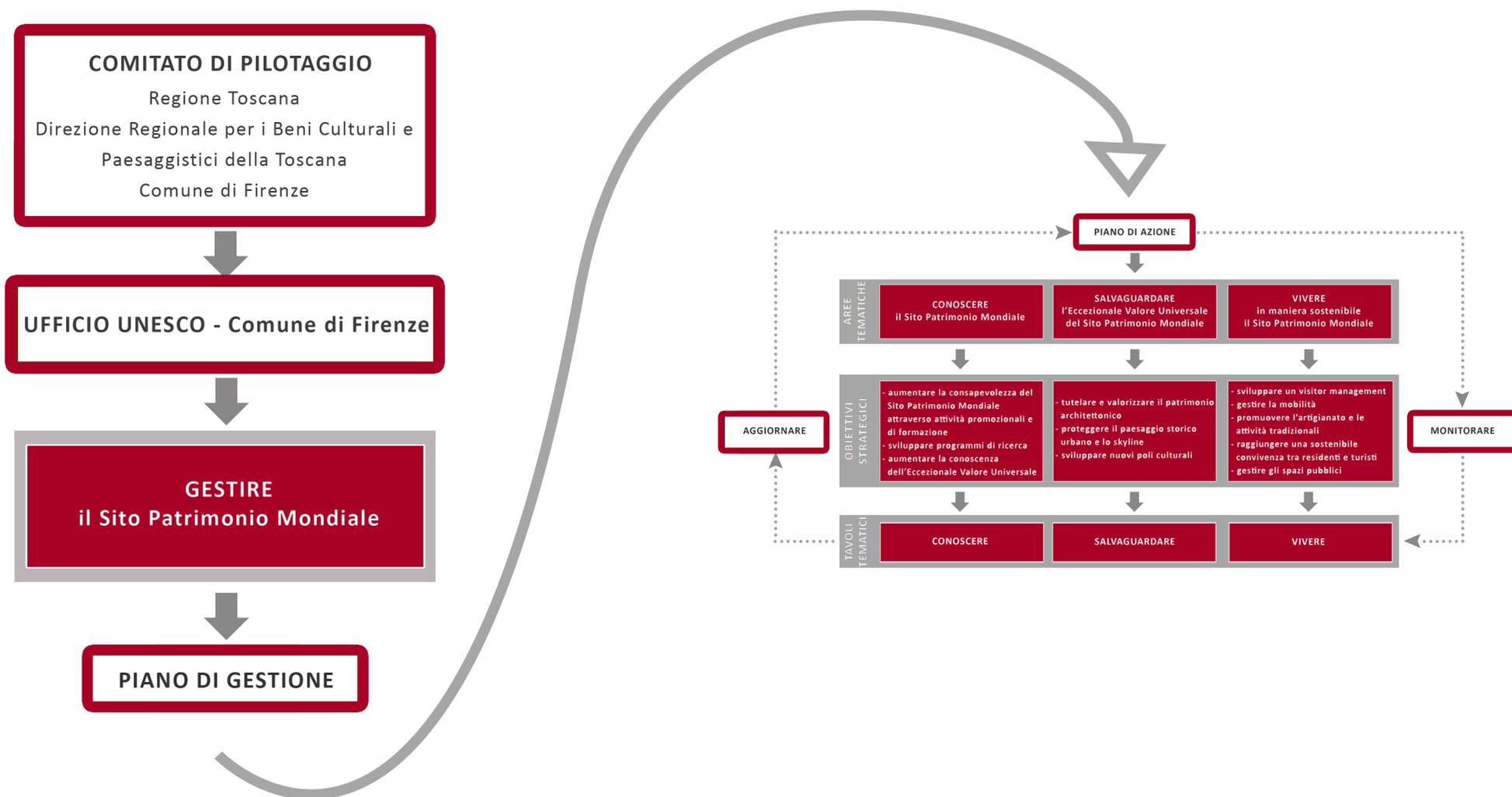
ESONDAZIONI DEL FIUME ARNO

SPOPOLAMENTO DEL CENTRO STORICO DAI RESIDENTI

LA CITTÀ CREATIVA È QUEL CONTESTO URBANO E CIVICO CHE SA METTERE I PROPRI ABITANTI NELLE CONDIZIONI DI ESPRIMERE AL MEGLIO LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO, [...] ESALTANDO AL TEMPO STESSO VALORI INTANGIBILI, MA BASILARI, COME LA SOCIALITÀ, LA SOLIDARIETÀ, IL TALENTO E LA TOLLERANZA, LA COLLABORAZIONE E LA COOPERAZIONE COME ELEMENTI CHE QUALIFICANO E RINNOVANO LA COMPETIZIONE E LO SVILUPPO LOCALE, IMPIEGANDO UN REGIME DI REGOLAMENTAZIONI E DI INCENTIVI PER PIEGARE LA LOGICA DEL MERCATO A FINALITÀ PIÙ ELEVATE.

(CHARLES LANDRY, 2000)

IL PIANO DI GESTIONE



Nel 2013 è iniziato il processo di aggiornamento del Piano di Gestione che sarà terminato alla fine del 2014. La prima fase ha visto il coinvolgimento degli *stakeholders* in Tavoli di Lavoro in cui potessero emergere le criticità e le potenzialità che si sono sviluppate in questi anni nei diversi settori d'interesse. La seconda fase, attualmente in corso, consiste nella redazione di un piano di azione, strumento che prende in considerazione i risultati dei tavoli di lavoro e partendo dall'analisi della situazione attuale, risultato delle tendenze politico-sociologiche-climatiche, pone la basi per la gestione e il monitoraggio dei prossimi anni.

A differenza del precedente piano si è scelto di unificare i vari piani di azione previsti per ogni ambito, quali conoscenza, conservazione e valorizzazione, mobilità, ambiente e turismo in un solo Piano di Azione accorpandoli in tre aree tematiche:

- CONOSCERE
- SALVAGUARDARE
- VIVERE

I Soggetti istituzionali coinvolti sono a livello locale il Comune di Firenze, le Soprintendenze, l'Università degli Studi di Firenze, le Associazioni, le Fondazioni, le Fabbricerie, le Associazioni di Categoria e la Camera di Commercio. A livello Regionale poi l'Autorità di Bacino del fiume Arno, la Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana, la Regione Toscana e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana. A livello Nazionale

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo, la Commissione Nazionale Italiana UNESCO e l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO. A livello internazionale il World Heritage Centre UNESCO con sede a Parigi.

Il coinvolgimento e la sinergia di Enti, Istituzioni, pubbliche e private, Associazioni, Fondazioni, associazioni di categoria, soggetti attivi e passivi nello stesso tempo, dimostrano la trasversalità e la flessibilità del Piano di Gestione come strumento capace di adattarsi ai cambiamenti della comunità e del territorio. Questa trasversalità è una prerogativa, una caratteristica e nello stesso tempo una condizione necessaria sia per la conservazione sia per lo sviluppo del sito. L'obiettivo principale è quello di mantenere l'Eccezionale Valore Universale del sito rendendolo vivibile dai fiorentini e dai visitatori. L'ambizione è di promuovere la consapevolezza generale di trovarsi di fronte ad un patrimonio ereditato, di valore storico inestimabile e che deve essere trasmesso alle generazioni future. All'eccezionale valore di Firenze concorre anche il patrimonio immateriale rappresentato dall'artigianato.

Questa grande tradizione candida Firenze a essere riconosciuta come città creativa. L'artigianato può essere valorizzato sotto diversi aspetti: dalla storia fiorentina dei grandi maestri artigiani a nuove forme di produzione legate all'innovazione tecnologica, dall'intersezione trasversale con settori economici come la moda, il design e la gastronomia a un nuovo modello di turismo in rapida espansione definito "turismo creativo".

L'ufficio UNESCO a partire dal 2006 ha avviato e concluso numerosi progetti sul tema del Centro Storico di Firenze grazie ai finanziamenti previsti dalla Legge 77/2006 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Tale Legge "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO" oltre a prevedere l'obbligatorietà del Piano di Gestione finanzia anche progetti di valorizzazione *ad hoc* per i Siti UNESCO.

Tutti i progetti finanziati intervengono per aspetti diversi nell'elaborazione del Piano di Gestione e hanno rilevanza per la definizione delle aree tematiche del Piano di Azione.

Con un finanziamento totale di circa 600.000 euro dall'istituzione della Legge a oggi, l'ufficio UNESCO ha portato avanti progetti finalizzati all'individuazione di metodologie e strumenti in grado di supportare la gestione ed il monitoraggio del sito, nonché creare maggiore consapevolezza e fermento culturale.

Avvalendosi della ricerca universitaria in collaborazione con il dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze sono stati analizzati i contesti territoriali e locali, conseguendo il risultato finale dell'elaborazione di linee guida e di strumenti operativi condivisibili a supporto di un'azione di controllo sulle trasformazioni urbane che possono incidere sull'eccezionale valore universale del sito.

I progetti quali *Urban Codec*, *Belvedere Firenze*, *Buffer Zone*, e quelli sul rilievo critico del paesaggio urbano, il progetto "Piazze" e *Firenze Medievale* hanno contribuito alla definizione di linee d'azione sulla conservazione e trasformazione del sito.

La collaborazione con LINEA COMUNE, società *in house* del Comune di Firenze, ha prodotto un nuovo modo di conoscere e fruire il sito attraverso la costruzione di piattaforme multimediali completamente free ("*Florence on Earth*" e "*Florence Heritage*").

Il progetto *Destinazione Firenze*, sviluppato con SITI, Istituto Superiore per i Sistemi Territoriali per l'Innovazione di Torino, ha portato ad importanti risultati in merito all'impatto e alla specificità dei flussi turistici, fornendo stimoli per una nuova e più corretta gestione e valorizzazione di alcune aree "fredde" della città.

In fine la cooperazione con associazioni e fondazioni culturali quali il Centro Unesco di Firenze, la fondazione Angeli del Bello, la Fondazione Romualdo Del Bianco - LBT e la Cattedra UNESCO dell'UNIFI, partners nel progetto *Firenze per Bene*, mira a promuovere una maggiore consapevolezza del valore del patrimonio con l'ottica di favorire un corretto comportamento da parte dei cittadini e dei visitatori del centro storico.

STRATEGIE PER FIRENZE PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Siamo convinti che solo uno sviluppo sostenibile centrato sull'uomo, sul rispetto reciproco e il dialogo interculturale possa essere la base su cui costruire una nuova e più coerente visione per una città vivace, prospera e accogliente.

INDIVIDUARE NEL PIANO DI GESTIONE UN PUNTO DI RACCORDO CHE FISSI OBIETTIVI E STRATEGIE PER I PORTATORI DI INTERESSE CHE OPERANO NELL'AMBITO DELLA CREATIVITÀ E DELLE DIVERSE PROGETTUALITÀ CULTURALI, IN GRADO DI STIMOLARE UN RINNOVAMENTO NEI CONTESTI DELLA PRODUZIONE ARTISTICA E ARTIGIANALE, NELLA PROGETTAZIONE DI EVENTI CULTURALI, NELL'ENOGASTRONOMIA, NELLA MODA, NEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI RESTAURO URBANO E MONUMENTALE

INCENTIVARE L'INTERAZIONE, LA SINERGIA E IL COINVOLGIMENTO MULTIDISCIPLINARE DI PIÙ SOGGETTI IN GRADO DI RICONOSCERE NEL PIANO DI GESTIONE UNA CORNICE PER INDIRIZZARE GLI INTERVENTI CHE AGISCONO, MODIFICANO E VALORIZZANO IL PATRIMONIO DELLA CITTÀ COME AD ESEMPIO IL RECUPERO DELLE INFRASTRUTTURE ABBANDONATE O SOTTOUTILIZZATE E LA RIVITALIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

ATTRAZIONE MONDIALE DA SALVAGUARDARE CON LA COLLABORAZIONE DI TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE, CON UNA EFFICACE E INNOVATIVA GESTIONE DEL TURISMO, DELLA MOBILITÀ, DELL'IMMAGINE DELLA CITTÀ E DEL SUO SPAZIO PUBBLICO, DEI MACRO-CANTIERI E DEL RISCHIO AMBIENTALE

OFFRIRE OPPORTUNITÀ PER LA PROMOZIONE DEL DIALOGO INTERCULTURALE CON LA CONSAPEVOLEZZA CHE IL VALORE DELLA CIVILTÀ FIORENTINA TRAVALICA L'AMBITO TERRITORIALE RISTRETTO E SI PROIETTA AD UN LIVELLO INTERNAZIONALE ANCHE OSPITANDO EVENTI E MANIFESTAZIONI DELLE CITTÀ PATRIMONIO DELL'UMANITÀ E GEMELLATE CON FIRENZE



A cura di

Valentina Anti
Antonella Chiti
Giulia Cotta
Carlo Francini

Grafiche e fotografie di
Elisa Niccolai

*Si ringrazia tutti quelli che nel corso degli anni
hanno collaborato con l'Ufficio UNESCO*

Laura Aiello	Silvia Languasco
Valentina Anti	Claudia Loiaconio
Caterina Aprile	Laura Longo
Chiara Balestri	Anna Love
Francesco Berni	Manuel Marin
Maria Grazia Bianchi	Cécile Mattoug
Irene Campanella	Elisa Niccolai
Anna Carletto	Silvia Nicoli
Laura Carsillo	Marco Piero Paolini
Carolina Capitanio	Chiara Passerini
Chiara Cattarin	Saverio Pisaniello
Elisa Cecchi	Cassandra Prena
Antonella Chiti	Caterina Rizzetto
Giulia Cotta	Ilenia Romano
Fruzsina Dora	Daria Roselli
Carlo Francini	Enrico Salvadori
Maria Grazia Gangale	Emiliano Scampoli
Camille Gragè	Brenda Souto
Miray Hasaltun	Antonella Sposato
Judit Herrmann	Adriana Valela
Valentina Ippolito	Martina Vicini
Alesia Koush	Michal Wosinski

Firenze, aprile 2014